

Relazione 2014 sulla Qualità della Prestazione Organizzativa

1. INTRODUZIONE

1.1 Presentazione

La redazione della Relazione sulla Qualità della Prestazione Organizzativa è disciplinata dall'articolo 28 sexies del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 marzo 2010, n. 33/R, avente ad oggetto "Regolamento di attuazione della Legge Regionale 08/01/2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione ed ordinamento del personale)". A norma di tale articolo la Relazione evidenzia i risultati organizzativi ed individuali raggiunti dall'IRPET nell'anno 2014, rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La predisposizione da parte dell'IRPET della Relazione sulla Qualità della Prestazione (RQP) avviene, inoltre, ai sensi ed in conformità del combinato disposto delle delibere della Giunta Regionale n. 689 del 5/8/2013 e n. 77 del 10/02/2014, che estendono all'intero sistema degli enti dipendenti le linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione adottate dalla struttura regionale.

I contenuti della Relazione sulla Qualità della Prestazione Organizzativa rappresentano pertanto la conclusione del ciclo di programmazione, misurazione e valutazione, relativamente all'anno 2014, delle prestazioni rese dalla struttura dell'IRPET, che ha visto il suo inizio con l'approvazione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa (d'ora in poi "Piano"), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 10.02.2014. Nel Piano sono contenuti gli obiettivi strategici dell'IRPET, definiti in armonia con quanto contenuto nel Piano Regionale di Sviluppo 2011-2015 ed in coerenza con le aree tematiche di intervento ed, in una logica "a cascata", sono individuati gli indirizzi e gli obiettivi attribuiti alle varie strutture, i piani di lavoro e, conseguentemente, gli obiettivi individuali dei dirigenti e di tutto il personale.

La presente Relazione illustra i risultati di performance conseguiti dall'IRPET nell'esercizio 2014, attraverso anche una sintesi del conseguimento degli obiettivi di struttura.

Il testo è pubblicato, unitamente al Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa, sul sito istituzionale dell'IRPET, nella sezione "Amministrazione Trasparente", per garantire la necessaria trasparenza ed accessibilità della documentazione. La Relazione sulla Qualità della Prestazione Organizzativa è inoltre trasmessa alle strutture regionali competenti ed all'Organismo Indipendente di Valutazione.

2. OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI

2.1 Obiettivi strategici

Il Piano della qualità della prestazione organizzativa per il 2014 è stato predisposto in corrispondenza con le funzioni stabilite dalla legge di ordinamento dell'IRPET che definisce l'ambito nel quale si svolge l'azione dell'istituto. In ragione della stretta correlazione tra l'attività di IRPET, quale ente di consulenza della Regione nelle materie economiche, e la Regione stessa, gli obiettivi strategici sono stati individuati in correlazione agli obiettivi strategici regionali, come evidenziati nel DPEF, e declinati secondo le funzioni proprie dell'Istituto, in collegamento al Programma di attività dell'Istituto per l'anno 2014, adottato dal Comitato di Indirizzo e Controllo dell'IRPET con deliberazione n. 3 del 27 novembre 2013, e tenuto conto delle linee di indirizzo regionali stabilite nel Piano Regionale di Sviluppo 2011-2015 (approvato con Risoluzione n. 49 del 29 giugno 2011). All'interno del Piano sono stati pertanto individuati:

1. gli obiettivi strategici dell'IRPET, selezionando tra gli obiettivi contenuti nel PdA 2014 quelli naturalmente collegati ad alcuni degli obiettivi strategici di Regione Toscana
2. la declinazione dei medesimi secondo le funzioni dell'IRPET
3. i risultati attesi ed i relativi indicatori.

La definizione degli obiettivi dell'IRPET per l'anno 2014 è infine avvenuta tenendo in debita considerazione il necessario collegamento tra performance e prevenzione della corruzione, come richiesto dalla normativa in materia (L.190/2012; d.lgs. 33/13; d.lgs. 39/13) nonché sulla base delle indicazioni operative rilevabili nel Piano Nazionale della corruzione e nelle circolari dell'ANAC, che prevedono un raccordo tra i vari strumenti programmatici dell'Amministrazione, con specifico riferimento al legame tra il Piano per la prevenzione della corruzione e il Piano delle performance.

L'operare secondo i canoni previsti entro il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione ed il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (costituente specifica sezione interna del PTPC dell'IRPET) deve infatti rappresentare la "buona prassi" per l'effettuazione di tutte le attività dell'Istituto.

Stante la natura dei temi della trasparenza e della corruzione e l'assetto organizzativo dell'Istituto, gli obiettivi inseriti nel PTPC e PTTI dell'IRPET riguardano il complesso delle strutture operative presenti in nell'articolazione organizzativa dell'IRPET e, dunque, saranno elemento di valutazione all'interno del ciclo delle performance sia per il personale delle categorie che per la dirigenza. Comportamenti contrari a quanto stabilito entro il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione (PTPC) saranno considerati nell'ambito della valutazione della prestazione individuale (competenze e comportamenti professionali e organizzativi agiti nello svolgimento del proprio ruolo - fattore 3 del sistema di valutazione IRPET).

Per i dirigenti responsabili delle strutture operative dell'IRPET il controllo sull'attuazione e sul rispetto degli strumenti di integrità, quali definiti nel PTPC adottato dall'Istituto, costituisce una priorità, sottoposta a verifica e supervisione da parte del Direttore nell'ambito della relativa valutazione individuale.

In un'ottica, infine, di massima integrazione e coerenza tra il ciclo della performance e la normativa sulla prevenzione della corruzione, il Responsabile anticorruzione coordina le verifiche tese ad assicurare che gli obiettivi individuati siano in linea con le prescrizioni derivanti dal PTPC.

Lo schema generale degli obiettivi previsti nel piano della qualità della prestazione organizzativa per il 2014 è di seguito riportato:

N.	Obiettivo strategico	Declinazione obiettivi IRPET
1	Contenimento della spesa	Contenimento della somma dei costi del personale e delle spese di gestione 2014 non superiore al 2013.
2	Analisi congiunturale e previsiva del sistema economico	L'obiettivo dell'IRPET è quello di una corretta stima della variazione del PIL toscano in termini reali.
3	Effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare	L'obiettivo dell'IRPET è quello di una corretta stima del reddito complessivo lordo dei contribuenti, del relativo gettito Irpef e della sua distribuzione. Stima beneficiari "Pacchetto famiglie" LR 45/2013.
4	Analisi mercato del lavoro	Obiettivo è quello di produrre una stima del tasso di disoccupazione.
5	Piccole opere pubbliche	Grado di utilizzo da parte da parte degli enti locali del modello Irpet di impatto progetti Fire. L'obiettivo nel corso dell'anno ha cambiato declinazione in quanto non sono pervenute richieste di valutazione di analisi costi-benefici delle piccole opere pubbliche da parte degli enti locali. Conseguentemente, l'attività di valutazione del 2014, su richiesta di Regione Toscana, si è indirizzata sulla stima degli effetti economici di due grandi progetti (Via Francigena e Mondiali di ciclismo).
6	Valorizzazione e diffusione delle ricerche	Presentazione di studi Irpet a convegni di rilevanza nazionale, internazionale o pubblicazioni su riviste scientifiche.
7	Valorizzazione e produttività delle ricerche	Produzione di note, documenti e rapporti IRPET in economia + partecipazione come relatori a seminari ed iniziative pubbliche. Attività di consulenza svolta per Regione Toscana.

Il conseguimento di tali obiettivi è stato affidato all'azione dell'intera struttura organizzativa dell'Istituto, fermo restando che alcuni obiettivi sono stati realizzati con il coinvolgimento diretto di una o più articolazioni organizzative in relazione ai contenuti specifici degli stessi obiettivi, come risultanti dal Piano.

I risultati conseguiti sugli obiettivi strategici individuati nel PQPO 2014 e gli elementi di contesto nel quale questi sono maturati unitamente alle altre attività che hanno qualificato l'operato della struttura sono descritti nella relazione a consuntivo, redatta in occasione del monitoraggio finale 2014 per gli obiettivi di cui al PQPO dell'IRPET. In tale relazione è evidenziato il raggiungimento degli obiettivi di struttura previsti per l'anno 2014.

Il monitoraggio finale relativo al conseguimento degli obiettivi strategici come sopra individuati è stato approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 267 del 16.03.15 (pubblicato sul sito IRPET nell'apposita sezione 'Amministrazione Trasparente') a cui si rimanda per la verifica dello stesso. Tutti gli obiettivi assegnati alle strutture dell'IRPET sono stati realizzati, con una percentuale media di conseguimento pari all'80,00%.

Il risultato conseguito è l'espressione del giudizio dell'Organismo Indipendente di Valutazione e della conseguente analisi critica dei risultati emersi dalla relazione a consuntivo del Direttore dell'IRPET sul monitoraggio degli obiettivi 2014 che ha condotto alla revisione di alcune percentuali di conseguimento dei risultati. La percentuale risulta perfettamente in linea con il concetto di obiettivo sfidante.

Di seguito vengono dettagliati, per ognuno degli obiettivi strategici di cui sopra, le relative declinazioni su cui si è incentrata l'azione dell'IRPET nell'anno 2014:

A) Attività svolte per il conseguimento degli obiettivi strategici del PQPO 2014

Risultato atteso Analisi congiunturale e previsiva del sistema economico
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso
L'IRPET procede nel giugno di ogni anno assieme ad Unioncamere a realizzare il Rapporto sulla Situazione Economica della Toscana dell'anno precedente. Il Rapporto produce una stima delle principali grandezze macroeconomiche della regione e prime previsioni sugli andamenti futuri. In particolare la stima del PIL dell'anno precedente anticipa la prima stima provvisoria dell'ISTAT di circa 5 mesi e quella definitiva di 17 mesi. L'obiettivo dell'IRPET è quello di una corretta stima della variazione del PIL toscano in termini reali
Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore
La variazione del PIL stimata dall'IRPET nel giugno di ogni anno andrà confrontata con quella ufficiale fornita da ISTAT nel novembre dello stesso anno. L'indicatore proposto consiste nella differenza tra la variazione percentuale fornita da ISTAT e quella stimata da IRPET
Commento sul valore target e benchmark
Considerando i tempi di pubblicazione seguiti da ISTAT ogni anno il confronto è possibile solo con riferimento alla stima provvisoria visto che la stima definitiva è fatta nel novembre dell'anno successivo. Poiché la stima finale ISTAT a sua volta differisce da quella provvisoria, il margine proposto dello 0,5% appare del tutto ragionevole (ad esempio con riferimento alla variazione del PIL toscano del 2011 la stima finale ISTAT è stata dello 0,2% inferiore a quella provvisoria ISTAT)
Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014
<u>Commento:</u> Nel corso del 2014 Istat non ha rilasciato le stime 2013 di contabilità regionale. Pertanto lo scostamento fra stima Irpet e stima Istat è stata effettuata con riferimento al Pil 2013 relativo all'Italia <u>Valutazione sintetica (%)</u> : 100% la percentuale di conseguimento del risultato

Risultato atteso Stime Contribuenti, reddito complessivo lordo e relativo gettito Irpef
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso
L'IRPET procede ogni anno ad affinare ed aggiornare il proprio modello di micro simulazione multi regionale per la valutazione degli effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare. Il modello restituisce stime dei redditi e delle loro variazioni in conseguenza di una qualche azione di policy condotta a livello sia individuale che familiare. La validazione del modello può essere svolta confrontando lo scostamento fra valori stimati ed effettivi delle seguenti tre grandezze: 1) reddito lordo complessivo; 2) gettito complessivo Irpef; 3) numero complessivo di contribuenti. La base dati di confronto utilizzata è quella del Ministero delle

Finanze (attualmente sono disponibili i dati 2011 a livello nazionale e i dati 2010 per la Toscana). L'obiettivo dell'IRPET è quello di una corretta stima delle reddito complessivo e del gettito Irpef e della sua distribuzione.
Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore
Ogni anno il Ministero delle Finanze pubblica i dati relativi alle dichiarazioni dei redditi dei contribuenti e quindi del loro reddito complessivo a fini Irpef e naturalmente anche dell'imposta versata. Queste grandezze saranno assunte come riferimento e confrontate con i valori simulati del modello. Questa operazione di validazione è preliminare per potere utilizzare il modello per l'analisi degli effetti redistributivi e di gettito delle politiche fiscali e di welfare con riferimento – essendo stime- all'anno corrente.
Commento sul valore target e benchmark
L'obiettivo è quello di fornire una stima affidabile del reddito lordo e del gettito Irpef a seguito di manovre dal lato delle imposte o dei trasferimenti, sebbene la natura campionaria del modello di micro simulazione rende inevitabile un margine di errore. Tale margine di errore aumenta in funzione della numerosità della base campionaria che si restringe nel passaggio dal livello nazionale a quello regionale. Considerando tutto ciò è ragionevole assumere per le stime relative alla Toscana un margine di errore -in positivo o negativo- del 2,5 per cento per ciascuna delle tre grandezze simulate: contribuenti, reddito lordo e gettito Irpef. Altri modelli di micro simulazione a livello nazionale ed europeo assumono margini di errore del 3 per cento su basi campionarie molto più ampie
Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014
<u>Commento:</u> La stima Irpet si discosta dal dato amministrativo entro l'intervallo di confidenza dichiarato <u>Valutazione sintetica (%)</u> :100% la percentuale di conseguimento del risultato

Risultato atteso Stima potenziali beneficiari LR 45/2013
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso
L'IRPET nel corso del 2013 ha fornito a Regione Toscana una attività di consulenza per la individuazione di criteri adeguati di legittimità ed assegnazione del cd. "Pacchetto famiglie" i cui contenuti sono delineati nella Lr 45/2013. In conseguenza dell'attività svolta è possibile stimare, fra le altre cose, il numero potenziale dei beneficiari delle seguenti misure: nuovi nati, contributo famiglie numerose e contributo figli disabili.
Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore
La stima si basa sul modello di microsimulazione dell'Irpet. L'indicatore proposto è il rapporto (o la variazione percentuale) fra il numero dei potenziali beneficiari (stimati) e quelli effettivi – purché idonei cioè in presenza dei requisiti che hanno fatto domanda delle misure di aiuto alle famiglie nell'arco complessivo di 12 mesi dall'attivazione dell'intervento (o da un altro punto iniziale di riferimento).
Commento sul valore target e benchmark
L'obiettivo è quello di fornire una stima verosimile, per cui occorrerà confrontare i potenziali beneficiari da stime Irpet con i numeri ufficiali delle domande presentate e ritenute idonee da Regione Toscana. Considerando che l'obiettivo del lavoro è la quantificazione delle risorse necessarie al finanziamento dell'intervento, il benchmark di riferimento è rappresentato dal seguente valore: rapporto fra beneficiari effettivi e stimati ≤ 1
Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014
<u>Commento:</u> Il numero di beneficiari effettivi risultato inferiore alla stima dei potenziali beneficiari dell'Irpet. Non c'è stato pertanto nessun aggravio di spesa per il bilancio regionale <u>Valutazione sintetica (%)</u> :100% la percentuale di conseguimento del risultato

Risultato atteso Stima tasso di disoccupazione
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso
L'IRPET nel suo Rapporto sul Mercato del lavoro produce ogni anno stime previsive dell'andamento del mercato del lavoro. Tale stima origina da un complesso processo di calcolo che utilizza congiuntamente informazioni tratte dal modello macro e dal modello di micro simulazione dinamica dell'istituto e che consente previsioni sulla popolazione, sui livelli di istruzione, di partecipazione al mercato del lavoro e quindi anche di occupazione e disoccupazione. Fra le misure fornite dal modello quella proposta è il tasso di disoccupazione previsto a distanza di un anno per la Toscana
Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore
La stima per il 2014 del tasso di disoccupazione fornito dal modello previsivo dell'Irpet e contenuta nel Rapporto sul mercato del lavoro 2013 (la cui pubblicazione sarà realizzata entro il primo trimestre 2014), sarà confrontata con il dato ufficiale di fonte Istat contenuto nella Rilevazione Trimestrale delle Forze lavoro disponibile a dicembre 2014. Si tratta di una indagine –quella Istat che a dicembre contiene ancora un dato provvisorio, essendo relativo generalmente ai primi tre trimestri dell'anno corrente.
Commento sul valore target e benchmark
L'obiettivo è quello di fornire una stima verosimile, per cui occorrerà confrontare il tasso Irpet con quello ISTAT. Considerando i tempi di rilevazione seguiti da ISTAT ogni anno il confronto è possibile solo con riferimento al dato provvisorio visto che quello definitivo è pubblicato da Istat solo nei mesi successivi (in genere entro il primo trimestre) dell'anno successivo. Poiché la stessa stima finale ISTAT differisce da quella provvisoria e soprattutto poiché la stima della disoccupazione è particolarmente complessa perché condizionata a grandezze difficilmente prevedibili (1.ammontare cassa integrazione erogata che ha un effetto di freno sui licenziamenti; 2. riduzione orario di lavoro anch'essa capace di contenere gli effetti negativi di una riduzione della domanda di lavoro e 3. dinamica della produttività che determina la stessa dimensione della domanda di lavoro da parte del sistema produttivo,) il margine proposto di errore del 2% appare del tutto ragionevole
Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014
<u>Commento:</u> La previsione Irpet si discosta dal dato Istat entro l'intervallo di confidenza dichiarato
<u>Valutazione sintetica (%):</u> 100% la percentuale di conseguimento del risultato

Risultato atteso Opere pubbliche – stime dell'impatto con modelli IRPET
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso
L'IRPET ha predisposto d'intesa con Regione Toscana un modello per effettuare una analisi costi-benefici delle piccole opere pubbliche che possono essere realizzate a livello locale sul territorio toscano (FIRE) finanziate da fondi strutturali. Il modello fornisce indicatori di fattibilità finanziaria delle opere previste e del beneficio economico connesso all'opera medesima (ad esempio, a seconda della tipologia dell'intervento previsto, il valore aggiunto aggiuntivo, l'aumento della partecipazione femminile al lavoro, il maggiore numero di iscritti nido, l'aumento del valore immobiliare del territorio ecc.). Il modello costituisce quindi un supporto informativo per dimostrare la validità o meno dei progetti. L'obiettivo dell'Irpet è rappresentato dalla capacità del modello di fornire i risultati di sostenibilità finanziaria e di rendimento economico e sociale per il più ampio spettro di progetti di intervento di varia natura
Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore
L'indicatore per testare la utilità del modello è la proporzione di richieste di valutazione assolute rispetto a quelle avanzate. Agli utilizzatori del modello verrà poi sottoposto un questionario per ricevere un giudizio in merito alla utilità e funzionalità del modello
Commento sul valore target e benchmark
Essendo il modello in fase di sperimentazione potrebbero sorgere difficoltà nel suo campo di applicazione. Pertanto si ritiene ragionevole assumere come valore soglia di riferimento la capacità di impiego del modello nella misura del 60 per cento delle richieste pervenute e comunque inferiore a 12 progetti (uno al mese).
Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014
<u>Commento:</u> Non sono pervenute richieste da parte degli enti locali, pertanto l'indicatore non è calcolabile. L'attività di valutazione del 2014, su richiesta di RT, si è indirizzata su due grandi progetti (via Francigena e Mondiali Ciclismo) di cui sono stati stimati gli effetti economici
<u>Valutazione sintetica (%):</u> non valutabile per le ragioni esposte

Risultato atteso Pubblicazioni o Accettazione lavori IRPET a convegni di rilevanza nazionale
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso
La particolare natura dell'IRPET come istituto di ricerca di supporto alla programmazione regionale definisce anche un modo diverso di essere presente nel dibattito nazionale e regionale. L'esigenza di fornire prodotti di rapida consultazione ci induce a privilegiare pubblicazioni in economia piuttosto che pubblicazioni in riviste scientifiche. Il riferimento a queste ultime fa comunque parte della storia dell'istituto anche se non rappresenta la prassi. La partecipazione come relatori a convegni organizzati da società scientifiche assume sostanzialmente le stesse caratteristiche. Per questi motivi l'obiettivo più congruo fissato per l'IRPET è un numero limitato di entrambe le attività.
Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore
Essendo privilegiato il lavoro collettivo la partecipazione come relatori a convegni e le pubblicazioni scientifiche fanno spesso riferimento a ricerche condotte da più ricercatori. L'indicatore è quindi riferito globalmente alle attività delle singole aree di ricerca all'istituto ed è calcolato come numero di pubblicazioni su riviste scientifiche e/o relazioni fatte ai convegni delle principali società scientifiche italiane ed internazionali.
Commento sul valore target e benchmark
Essendo l'IRPET organizzato su 4 aree di ricerca l'obiettivo fissato è quello della produzione, per ogni area di ricerca, di almeno una pubblicazione su rivista scientifica o di una presentazione ad un convegno organizzato da società scientifiche nazionali o internazionali
Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014
<p><u>Commento:</u> L'attività scientifica misurata dalla partecipazione a convegni nazionali e pubblicazioni su riviste scientifiche è stata particolarmente intensa, soprattutto grazie al contributo del personale a tempo determinato che in preparazione del concorso svoltosi a dicembre ha nei mesi precedenti intensificato la produzione scientifica (3 pubblicazioni scientifiche e 17 convegni scientifici di rilevanza nazionale). Sono stati superati pertanto gli obiettivi dichiarati</p> <p><u>Valutazione sintetica (%)</u>:100% la percentuale di conseguimento del risultato</p>

Risultato atteso Numero pagine di pubblicazioni e numero di interventi a seminari pubblici
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso
L'attività di ricerca dell'IRPET è comunicata e divulgata attraverso due principali strumenti. Il primo consiste nella produzione di rapporti, note, documenti per una varietà di possibili utilizzatori, quali la comunità scientifica, la stampa, ed ovviamente le istituzioni locali ed in particolare la Regione Toscana. Il secondo strumento di divulgazione dell'attività di ricerca, ma anche di contributo alla riflessione sui principali temi economici e sociali, consiste nella partecipazione dei ricercatori in qualità di relatori a seminari e dibattiti pubblici.
Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore
Relativamente al punto 1 occorre tenere conto della eterogeneità delle pubblicazioni e soprattutto del fatto che alcune sono note individuali ed altre rapporti dell'intero istituto: l'indicatore più opportuno è il numero di pagine rapportate al numero di ricercatori. Il punto 2 può essere misurato dal numero di convegni, seminari pubblici a cui l'IRPET è invitato come relatore.
Commento sul valore target e benchmark
L'invito come relatori a eventi pubblici non organizzati da IRPET è un indicatore dell'apprezzamento della ricerca IRPET, per cui riteniamo di affiancare ad un obiettivo quantitativo sul rapporto tra pagine scritte e ricercatori (60 pagine a testa), un obiettivo relativo al numero di inviti come relatori (24 l'anno, cioè 2 al mese).
Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014
<p><u>Commento:</u> I due obiettivi sono stati ampiamente raggiunti. Il perdurare della crisi economica aumenta l'interesse per le attività e le analisi dell'IRPET e la richiesta di contributi è stata superiore a quella degli ultimi anni.</p> <p><u>Valutazione sintetica (%)</u>:100% la percentuale di conseguimento del risultato</p>

Risultato atteso Invarianza della somma del costo del personale e delle spese di gestione rispetto al 2013
Contestualizzazione e descrizione del risultato atteso
L'obiettivo è quello della invarianza della somma del costo del personale e delle spese di gestione rispetto al 2013. Ciò conformemente a quanto stabilito all'art. 2, comma 4, lettera b), ed al comma 5, della L.R. 77/2013.
Commento sulla modalità di calcolo dell'indicatore
Rapporto fra la differenza [costo del personale + costi di gestione dell'anno di riferimento (2014) – costo del personale + costi di gestione dell'anno precedente (2013)] e costo del personale + costi di gestione dell'anno precedente (2013)
Commento sul valore target e benchmark
Come da obiettivo di legge stabilito da Regione Toscana
Valutazione sul risultato conseguito al 31/12/2014
<p><u>Commento:</u> Nel corso del 2014 l'obiettivo è stato ampiamente perseguito, registrandosi una flessione – sebbene il dato non possa considerarsi definitivo- del complesso delle spese personale e di gestione. Dal conteggio sono stati esclusi i costi relativi alle attività comuni con RT (quindi tempi determinati e relative collaborazioni non istituzionali), che sono finanziate con fondi europei. Le spese di gestione prese in esame non includono le spese per collaborazioni inerenti l'attività istituzionale. L'inclusione di questa voce, fortemente ridotta nel 2014, condurrebbe ad una variazione negativa dell'indicatore (cioè ad una sua riduzione) ancora più marcata</p> <p><u>Valutazione sintetica (%):</u> 100% la percentuale di conseguimento del risultato</p>

Titolo attività: Amministrazione trasparente e prevenzione della corruzione
Descrizione attività
Completamento degli adempimenti in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità dell'attività amministrativa introdotti con L. 190/2012 e specificati nel D.Lgs. 33/13. Aggiornamento e attuazione delle misure di prevenzione e repressione individuate negli appositi piani.
Commento
<p>Nel primo mese del 2014, con deliberazione del Comitato di indirizzo e controllo dell'IRPET n.1 di 31.01.2014, IRPET ha provveduto all'adozione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e, contestualmente del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), quali atti programmatici volti a rispondere concretamente agli obiettivi di correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa.</p> <p>Sono quindi state completate le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Adozione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'IRPET 2) Aggiornamento continuo della sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web dell'IRPET, con costante integrazione dei dati e delle informazioni soggetti a pubblicazione. 3) Implementazione di meccanismi di raccordo tra banche dati istituzionali dell'amministrazione (sistema informativo attività e formazione del personale su normative e sistemi telematici di acquisto) 4) Attuazione delle misure previste per la prevenzione e repressione della corruzione previste nel citato PTPC.

B) Altre attività che hanno qualificato l'operato del Vertice amministrativo dell'ente non ricomprese nel PQPO 2014

Titolo attività: Sviluppo dell'e-procurement
Descrizione attività
<p>Sviluppo della gestione degli acquisti (lavori, forniture, servizi) mediante procedure telematiche. In particolare si tratta di gestire gli approvvigionamenti, nel rispetto delle recenti novità normative in materia di appalti e di spendig review, tramite i sistemi telematici di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza nazionali e regionali: Consip, Mepa, Start. Il progetto mira a garantire:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) l'approvvigionamento di lavori, forniture e servizi, mediante l'utilizzo di sistemi informatici; b) lo scambio elettronico di documenti; c) la trasparenza e pubblicità delle procedure di acquisto; d) il rispetto della normativa anti corruzione; e) una miglior gestione dei dati relativi ai fornitori

Commento
<p>Nel corso del 2014 sono state completate le seguenti attività: aggiornamento normativo interno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) predisposizione linee guida delle procedure di affidamento mediante sistemi telematici di acquisto; 2) stesura dei modelli di riferimento per effettuare gli acquisti; 3) formazione dei dipendenti interessati; 4) aggiornamento continuo dei dati relativi all'attività contrattuale su Amministrazione trasparente.

Titolo attività: Avvio anticipato del sistema di fatturazione elettronica
Descrizione attività
<p>Avvio del sistema di fatturazione elettronica, di cui all'articolo 1, commi da 209 a 214, della legge 24.12.2007, n. 244 ed al D.M. 3.4.2013, n. 55, in anticipo rispetto alla decorrenza obbligatoria stabilita all'articolo 6, comma 3, del citato D.M. n. 55/2013 (31 marzo 2015).</p>
Commento
<p>Nel corso del 2014 IRPET ha aderito al progetto regionale di predisposizione di una piattaforma di fatturazione elettronica (in seguito denominata fERT), con l'obiettivo di avviare il sistema di fatturazione in anticipo rispetto alla scadenza stabilita dalla legge. (in seguito di ciò, nel 2014 sono state svolte le seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) analisi della documentazione normativa, applicativa, organizzativa e tecnica; 2) individuazione dei soggetti interni ed esterni coinvolti nel processo di implementazione; 3) individuazione dei cambiamenti funzionali ed organizzativi; 4) modifica delle procedure amministrative e contabili per l'adeguamento alle modalità di ricezione, emissione e gestione delle fatture elettroniche; 5) individuazione ed implementazione delle condizioni di operabilità del Sistema di Interscambio (Sdl); 6) definizione e modifica delle modalità di interazione con i fornitori per la corretta e condivisa gestione della fattura elettronica. <p>L'obiettivo è l'avvio operativo del sistema a partire dal 1° febbraio 2015, due mesi prima la scadenza di legge. A tal fine è necessario svolgere, in collaborazione con Regione Toscana ed il soggetto tecnico gestore della piattaforma, le seguenti attività: implementazione del processo di memorizzazione, archiviazione e conservazione, in conformità con quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dalle correlate norme applicative; pianificazione e realizzazione dei percorsi formativi per i soggetti coinvolti nel processo di fatturazione;</p>

A seguito di tale monitoraggio sono stati dunque ritenuti complessivamente conseguiti, per l'esercizio 2014, gli obiettivi strategici (organizzativi) posti con il PQPO 2014, rendendo conseguentemente possibile la corresponsione di quota parte degli incentivi legati alla prestazione organizzativa sia al comparto che al personale dirigente.

Il contributo al raggiungimento degli obiettivi organizzativi costituisce, infatti, uno dei tre fattori sui quali si articola il sistema di valutazione delle prestazioni di tutto il personale dell'IRPET, unitamente ai seguenti:

- il raggiungimento degli obiettivi individuali o di gruppo assegnati;
- le competenze ed i comportamenti professionali ed organizzativi tenuti nello svolgimento del proprio ruolo.

Tale fattore, tuttavia, assume (rispetto agli altri due) un peso percentuale diverso sull'intera valutazione in base alle categorie di dipendenti oggetto di valutazione, ovvero:

- il 10% sulla valutazione dei Dirigenti (a fronte del 90% assunto dalla valutazione circa il conseguimento degli altri due fattori);

- il 20% sulla valutazione del personale titolare di posizione organizzativa (a fronte dell'80% assunto dalla valutazione circa il conseguimento degli altri due fattori);
- il 30% sulla valutazione del personale del comparto (a fronte del 70% assunto dalla valutazione circa il conseguimento degli altri due fattori).

2.2 Obiettivi di Struttura e Piani di lavoro

In coerenza con il PQPO e con gli obiettivi strategici individuati nello stesso, sono stati sviluppati, secondo una logica "a cascata" i Piani di lavoro, che individuano gli obiettivi propri di ciascun settore dell'IRPET, in correlazione con gli obiettivi strategici dell'ente.

Nelle tabelle che seguono è possibile apprezzare la sintesi delle percentuali di conseguimento degli obiettivi 2014, distinta in tre macro-strutture (Ricerca e Statistica/ Amministrazione/Servizi di supporto alla ricerca) secondo l'organizzazione interna dell'Istituto, sulla base del monitoraggio condotto dai relativi Responsabili e dal Direttore.

OBIETTIVI DELLE STRUTTURE. 2014

	Conseguimento %	Numero	Dipendenti
Ricerca	95	69	23
Amministrazione	90	10	7
Servizi alla ricerca	75	12	8
Media - TOTALE	90 *	91	38

(* media ponderata in base al numero di personale)

Le percentuali di conseguimento degli obiettivi assegnati alle strutture dell'ente dipendono dal riscontro effettuato, a posteriori, sul valore assunto dagli indicatori correlati ai singoli obiettivi con i relativi valori target definiti all'inizio del periodo di valutazione.

Il risultato conseguito, con la percentuale del 90%, è la conferma dell'intensa attività compiuta dall'IRPET nell'anno 2014, la quale si articola su più fronti: attività istituzionale, attività comuni correlate a progetti regionali finanziati da fondi strutturali europei, attività di consulenza per la Giunta ed il Consiglio regionali, attività commerciali.

In particolare, i risultati attesi risultano essere stati pienamente conseguiti non solo in relazione al programma di attività istituzionale per l'anno 2014, ma anche con riferimento alle attività comuni su fondi europei, le quali si sviluppano in un arco temporale diverso da quello solare, che si articola nel lungo periodo, essendo correlato ai cicli di programmazione europea (che si sviluppa generalmente da aprile ad aprile dell'anno successivo).

Inoltre particolarmente significativa è risultata l'attività di consulenza svolta dall'Istituto nei confronti della Giunta Regionale: numerose e frequenti sono state le richieste di studio ed analisi a supporto di decisioni programmatiche regionali. Ciò a dimostrazione dell'importanza degli studi compiuti da IRPET che, in relazione al contesto storico attuale di crisi, ha fornito un rilevante contributo alla Giunta regionale sia nella rappresentazione della situazione socio-economica toscana sia nell'individuazione di proposte e valutazioni in materia.

Infine, si denota che oltre alle strutture direttamente investite dell'attività di ricerca anche gli altri servizi hanno realizzato, con percentuali elevate gli obiettivi loro assegnati, rispondendo in modo dinamico sia ad obiettivi correlati alla ricerca, sia ad obiettivi generali di efficienza, adeguatezza e legalità propri della Pubblica Amministrazione. Nel corso del 2014, inoltre, nel rispetto degli obblighi stabiliti dal legislatore e

dalle Autorità competenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, come risultante dalla relazione a consuntivo per il monitoraggio finale sul conseguimento degli obiettivi, IRPET ha provveduto ai seguenti adempimenti:

- Nel primo mese del 2014, con deliberazione del Comitato di indirizzo e controllo dell'IRPET n.1 di 31.01.2014, è stato adottato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) che, in conformità con quanto stabilito all'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 33/2013, comprende al suo interno il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), quali atti programmatici volti a rispondere concretamente agli obiettivi di correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa.
- Sono inoltre state completate le seguenti attività:
 - 1) Adozione del Codice di comportamento dei dipendenti dell'IRPET
 - 2) Aggiornamento continuo della sezione "Amministrazione trasparente" presente sul sito web dell'IRPET, con costante integrazione dei dati e delle informazioni soggetti a pubblicazione.
 - 3) Implementazione di meccanismi di raccordo tra banche dati istituzionali dell'amministrazione (sistema informativo attività e formazione del personale su normative e sistemi telematici di acquisto)
 - 4) Attuazione delle misure previste per la prevenzione e repressione della corruzione previste nel citato PTPC.

2.3 Obiettivi individuali

Gli obiettivi individuali assegnati sono valutati rispettivamente:

- dalla Giunta Regionale (su proposta dell'Organismo Indipendente di Valutazione) relativamente al Direttore dell'IRPET come previsto da deliberazione della Giunta Regionale n. 727/2011;
- dal Direttore dell'IRPET, relativamente ai Dirigenti responsabili dell'IRPET;
- dal Direttore, su proposta dei Dirigenti, relativamente alle posizioni organizzative ed al personale assegnato.

Per quanto riguarda il monitoraggio sul conseguimento degli obiettivi 2014 dei Dirigenti, lo stesso è effettuato dal Direttore con propria determinazione sulla base dei criteri e con le modalità previste nel Sistema di Valutazione adottato dall'IRPET con determinazione del Direttore n. 54 del 17/11/2011. In particolare, la valutazione è effettuata secondo i seguenti fattori di valutazione:

- il livello percentuale di raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati (con conversione della percentuale di raggiungimento degli obiettivi in un punteggio con scala da 0 a 3);
- il livello raggiunto nelle competenze e nei comportamenti professionali tenuti nello svolgimento del proprio ruolo (con l'espressione di un giudizio da 0 a 3).

Per il personale appartenente all'area dirigenziale dell'IRPET deve ancora svolgersi la valutazione da parte del Direttore, la quale sarà espressa secondo il grado di differenziazione nella premialità con distinzione a seconda dell'area professionale di riferimento (ricerca, statistica, servizi di supporto ed amministrazione).

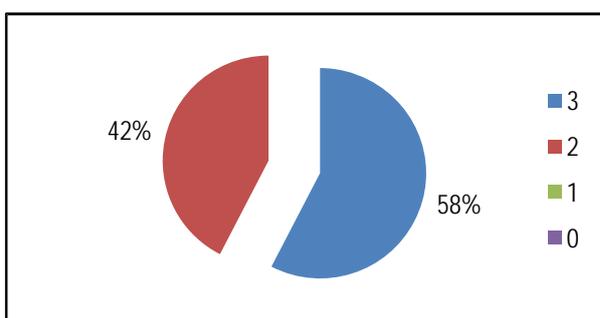
Il monitoraggio sul conseguimento degli obiettivi 2014 del personale del comparto (compreso il Personale titolare di Alta Specializzazione), è stato effettuato dal Direttore con determinazioni rispettivamente n. 19 e 20 del 27/04/2015.

La valutazione del personale è stata svolta da ciascun Dirigente competente, secondo i criteri e le modalità di cui al Sistema di valutazione adottato dal Direttore con determinazione n. 54 del 17/11/2011, con esplicitazione della valutazione tramite l'espressione di un giudizio da 0 a 3 sul livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati e sui comportamenti tenuti nell'esercizio delle proprie mansioni.

Di seguito è riportata la sintesi dei dati relativi al grado di differenziazione nella premialità del personale del comparto, con distinzione a seconda dell'area professionale di riferimento (ricerca/statistica, servizi di supporto, amministrazione).

QUADRO RIASSUNTIVO VALUTAZIONI. 2014 - PERSONALE COMPARTO E ALTE PROFESSIONALITÀ: PUNTEGGI

AREA PROFESSIONALE	PUNTEGGI				DIPENDENTI VALUTATI
	3	2	1	0	
RICERCA	13	6	0	0	19
SERVIZI di SUPPORTO	2	6	0	0	8
AMMINISTRAZIONE	4	2	0	0	6
TOTALI	19	14	0	0	33



3. PROSPETTIVE FUTURE

A conclusione del ciclo di valutazione 2014 si sono potuti individuare, in seguito all'esperienza compiuta, alcuni ambiti di miglioramento che permettono un'ottimizzazione dell'intero sistema nel 2015.

In particolare, in linea con i suggerimenti degli OIV nel corso degli incontri avuti in sede di monitoraggio finale, nel ciclo della performance 2015 è valutata l'accessibilità e attuabilità, per ciascun obiettivo strategico individuato, dell'attivazione di una sorta di "advisory board" esterno" volto ad una valutazione di carattere scientifico sugli aspetti qualitativi dei risultati del lavoro conseguiti. Sarà, in particolare, valutato se ciò possa essere realizzato utilizzando il Comitato Scientifico dell'IRPET, verificando l'adeguatezza di tale funzione, sulla considerazione della natura giuridica di IRPET quale Ente istituzionalmente di consulenza della Giunta e del Consiglio della Regione Toscana che quindi per legge risponde alle richieste degli organi regionali ed i cui margini di autonomia nell'attività sono quelli consentiti dal Programma annuale e pluriennale di attività.

Permane poi lo sforzo dell'Istituto nell'individuare anche per il ciclo 2015 obiettivi sempre più sfidanti, il cui raggiungimento richiede un impegno aggiuntivo da parte dell'intera struttura organizzativa.

A questo proposito si possono individuare per l'anno in corso tre tematiche che sembrano centrali rispetto al momento storico che stiamo vivendo e che riteniamo siano strategiche per la comprensione delle sfide che stiamo affrontando:

- la qualificazione del sistema di imprese presenti nella regione al fine di individuare quelle più dinamiche e quelle invece in maggiore difficoltà;
- l'analisi del sistema di formazione al fine di coglierne punti di forza e di debolezza nel tentativo di verificare il collegamento tra domanda ed offerta di lavoro;

- l'evoluzione del quadro istituzionale con particolare riguardo all'ordinamento locale.

Si segnala, infine, che con deliberazione n. 257 del 16.03.2015 la Giunta regionale toscana, nell'ambito dell'approvazione del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2015 della struttura di Regione Toscana, ha provveduto ad approvare le nuove linee guida del ciclo di programmazione, monitoraggio e valutazione, a fondamento sia del processo di revisione degli obiettivi formulati per l'anno 2015 (in occasione del monitoraggio semestrale), sia dell'intero sistema di valutazione, estendendone l'applicabilità anche nei confronti dell'intero sistema degli enti dipendenti.